

## **GRUPPO BANCO BPM**

Martedì 03 marzo 2020, il terzo Gruppo bancario italiano illustrerà agli azionisti e al mercato il Piano Industriale 2020 – 2022. Siamo a questo proposito ancora in attesa di capire se le OO.SS verranno convocate o se la presentazione avverrà in conference-call.

Indipendentemente da quelli che saranno i contenuti del piano industriale, che giudicheremo solo dopo averli letti, ci permettiamo di esprimere un giudizio **di non soddisfazione** rispetto alle non-soluzioni organizzative adottate dal Banco BPM nei confronti degli oltre 22.000 lavoratori in questa settimana di “contagio da coronavirus”.

Mentre tutto il sistema adottava misure di salvaguardia del proprio capitale umano - chiusura pomeridiana degli sportelli, ingresso limitato dei clienti, invio a tutte le filiali di Kit (disinfettante, mascherina e guanti in lattice monouso per chi maneggia il denaro), permessi dedicati per le mamme che sono costrette a gestire i figli rimasti a casa da scuola su indicazioni Ministeriali - il nostro Gruppo tardava ad intervenire.

Non ha adottato nessuna delle iniziative intraprese dalla concorrenza, ma ha anche ignorato tutte le richieste delle OOSS: dalle giornate di solidarietà, allo smart working ampliato per chi già lo fruisce ed estensione per chi si trova in situazioni palesemente difficoltose; dalla fornitura di Kit appropriati per gli operatori a contatto col pubblico, ai permessi dedicati per le mamme costrette a restare a casa in conseguenza della chiusura forzata delle scuole.

In questo momento di grave crisi abbiamo assistito anche ad un ritorno delle pressioni commerciali, antepoendo il raggiungimento degli obiettivi commerciali all'applicazione delle norme previste dal decreto ministeriale, invitando i colleghi a contattare i clienti affinché questi venissero in filiale per offrir loro il prodotto in campagna di questa settimana. Gli addetti/specialisti continuano a girare le filiali mettendo a rischio contagio TUTTI i colleghi della rete.

Ci si concentri piuttosto sulla soluzione operativa dei tanti problemi relativi non solo a questa emergenza, ma al rispetto di quanto affermato al tavolo negoziale prima di questa interruzione forzata.

Stiamo ancora aspettando, ad esempio, l'invio del materiale relativo alle polizze del personale e la sottoscrizione dell'accordo sulle giornate di solidarietà già pronto da 15 giorni.

Da questa situazione se ne esce rimboccandoci le maniche TUTTI insieme. Diventa difficile chiedere sforzi ulteriori a chi si è sentito abbandonato dalla propria azienda nel momento più difficile, chi ha incarichi di responsabilità, dovrebbe meditare ed intervenire prontamente su TUTTO questo.

**COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM**

Milano, 28 febbraio 2020